

Invasione a Sud

FABIO MUSSI

A Polistena, provincia di Reggio Calabria, la paura si taglia davvero a fette. A dieci anni dall'assassinio di Giuseppe Valarioti, a Rosarno, la mafia è tornata a sparare su un dirigente del Pci...

Reggio Calabria. Questa provincia ha continuato a sprofondare, precipitando in un abisso senza fondo. Quest'anno, 184 morti finora; negli ultimi cinque, quasi 800 morti...

La magistratura è semiparalizzata dalla lesina del governo. Gli imprenditori fuggono. Si perfeziona il sistema «fari-poli», i cui mediatori terminali stanno in cordale che portano a Roma...

Le premesse dell'interesse per la Comunità europea Gli sforzi che sta compiendo la dirigenza sovietica per arrivare a uno stretto rapporto con la Cee...

I ministri Scotti ha dichiarato che siamo in guerra. No, onorevole Scotti, la guerra è cominciata tanto tempo fa, e ora è al suo epilogo...

Tutta una classe dirigente ha fatto le sue fortune su questo disastro della democrazia. Fino all'apparire di Legge che pretendono di smembrare l'Italia, e chiudere così definitivamente la partita...

No. Da questo governo, da questa Dc pare proprio che ci sia sempre meno da aspettarsi.

Renzo Foa, direttore Piero Sansonetti, vicedirettore vicario Giancarlo Bosetti, vicedirettore Giuseppe Calderola, vicedirettore Editrice spa l'Unità Armando Sarti, presidente...

Dalla casa comune ai processi di integrazione con la Cee: le scelte di un paese in crisi L'Ovest rimane la trave di sostegno del Cremlino per i suoi progetti di modernizzazione

Con la prua verso l'Europa Le rotte dell'Urss di Gorbaciov

HEINZ TIMMERMANN

Il volgersi verso l'Europa occidentale, verso la Comunità europea e gli Stati che ne fanno parte, rappresenta un punto di svolta del nuovo modo di pensare e di agire in politica estera dello Stato sovietico...

La Cee come partner per il nuovo corso economico In questo contesto la dirigenza sovietica aspira ad ingrossare la rete dei rapporti del suo paese con la Cee...

Le premesse dell'interesse per la Comunità europea Gli sforzi che sta compiendo la dirigenza sovietica per arrivare a uno stretto rapporto con la Cee...

Inoltre la dirigenza sovietica ha modificato profondamente la percezione degli interessi nazionali del paese, abbandonando un modo di pensare fondato sull'idea del confronto e sul principio dell'egemonia...

Inoltre, il cambiamento nel modo di valutare il capitalismo e l'imperialismo ha modificato in meglio l'immagine che la dirigenza sovietica ha della Comunità europea...

dei riformatori sovietici crescono il significato e il peso della Germania riunificata. Per i dirigenti sovietici, con la sua forza economica e i suoi rapporti storici con la Russia, la Germania rappresenta un partner economico ideale...

L'avvicinamento al Consiglio d'Europa Tra i vertici sovietici gode di grande attenzione il Consiglio europeo di Strasburgo, la cui assemblea parlamentare viene caratterizzata come un modello possibile di Parlamento in una futura «Comunità paneuropea»...

La Cee, cuore e motore di strutture europee unitarie Di fronte alla valutazione positiva data ai processi di integrazione e alle relazioni esterne della Comunità, c'è da aspettarsi in futuro che gli occidentalisti di Mosca facciano di tutto per approfondire il rapporto tra l'Urss e la Cee...

Il cammino autonomo dell'Unione delle Repubbliche verso l'Occidente Gli «occidentalisti» vicini a Gorbaciov - nel modo di pensare e di muoversi - ai pari dei governi occidentali, partono dal presupposto che sia in gioco «una casa comune sovietica» alla ricerca di una propria collocazione in Europa...

Approfondimento della cooperazione politica Contemporaneamente la dirigenza sovietica tiene conto del fatto - in verità semplice - da un punto di vista marxista - che la forza economica della Cee che si sta formando sulla base del processo di inte-

l'estero. Molte repubbliche - comprese Russia e Ucraina tra quelle più estese - cercano di individuare un loro percorso verso l'Europa e cercano contatti coi paesi dell'Europa occidentale. Per loro non conta solo la stipula di relazioni bilaterali, bensì anche il sostegno per poter essere coinvolti nei processi europei e nelle organizzazioni, come la Cee, la Cee e il Consiglio d'Europa...

Compendio generale d'aggiornamenti si offre quello di una strategia differenziata che si adatti in maniera flessibile agli spostamenti di potere reale oggi in corso in Urss. Ciò porterebbe ad una politica che mentre continua a sostenere Gorbaciov, contemporaneamente, però, rafforza anche i rapporti con singole repubbliche dell'Unione...

Prospettive Il decentramento nell'Unione e la creazione di nuove strutture a carattere confederativo basate sul principio dell'autodeterminazione e della sovranità delle repubbliche dell'Unione, nel caso avessero successo, potrebbero contribuire a migliorare la capacità dei paesi interessati a cooperare e ad integrarsi con i paesi dell'Europa occidentale...

Ma oltre a ciò, mi pare che nelle strutture sopra ricordate non si tenga adeguatamente conto delle novità strutturali che il capitalismo dell'innovazione tecnologica ha portato nell'insieme dei rapporti sociali di produzione...

Intervento Che sogno impossibile depurare il capitalismo da sprechi e corruzione

PIETRO BARCELLONA

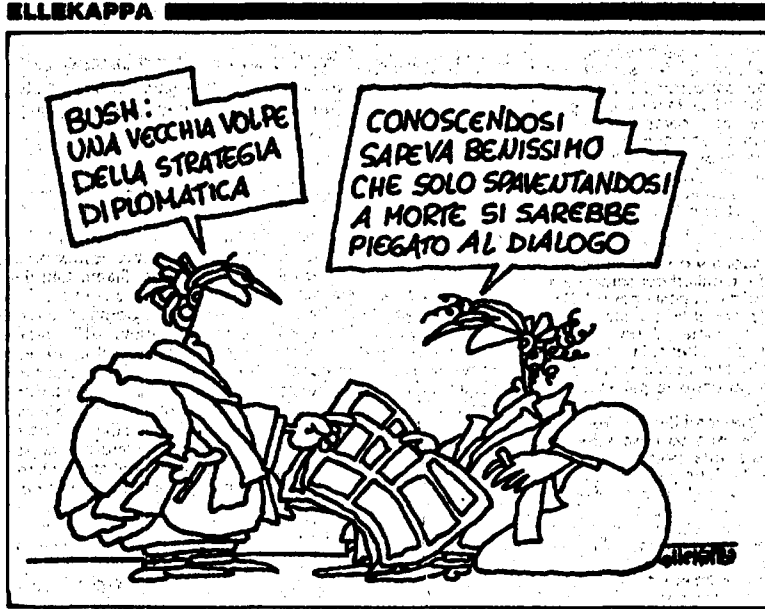
Lo scenario dell'economia mondiale sembra segnalare l'arrivo di tempo perturbato. Da più parti ormai si parla di fenomeni recessivi sempre più estesi e di una possibile esplosione di conflitti intraparlamentari fra i paesi più sviluppati e destinati a ridefinire i rapporti fra le tre aree: quella del yen, quella del dollaro e quella del marco...

Se si accetta la gestione capitalistica dell'innovazione tecnologica e il primato dello sviluppo tecnologico quasi si trattasse di un'entità autonoma, è inevitabile la conseguenza che i prossimi decenni saranno caratterizzati allo stesso tempo da continui sconvolgimenti della composizione demografica e da una sostanziale concentrazione dei settori produttivi...

Se queste osservazioni, sia pure così schematiche, tecnologica ha determinato un modo di vivere che è neutrale rispetto ai rapporti sociali e di potere. E, in secondo luogo, occorre riconsiderare e ridefinire le condizioni pratiche (materiali, sociali, ecc.) per concepire un punto di vista critico e necessario che non si esaurisca nella sola nozione di benessere economico...

Ogni processo di innovazione tecnologica e ogni «modernizzazione» del processo produttivo dissolve i vincoli sociali esistenti e crea il problema di un nuovo principio di coesione. I mutamenti di composizione demografica alterano il processo di socializzazione e creano crisi di identità (individuale e collettiva). E su questo terreno che può essere tentata la costruzione di un'alternativa che, facendo leva sulla «precarità» dei ruoli sociali e della stessa certezza di disporre dei beni essenziali, può determinare la formazione di nuove forme di socialità fondate sulla cooperazione e sulla solidarietà.

In particolare, la gestione capitalistica dell'innovazione tecnologica orientata cioè alla espansione produttiva e alla creazione di una massa crescente di profitti - in un sistema in cui è decisivo il rapporto fra disponibilità finanziaria e ricerca scientifica applicata e commercializzata - è un processo che produce e perdurante nel tempo di tensioni crescenti e di aspri conflitti sui quali la possibilità d'influsso dall'esterno sono limitate. Tuttavia, anche nel proprio interesse, l'Occidente non dovrebbe trascurare queste sia pur limitate possibilità di esercitare la propria influenza.



1. Izvestija, 18.1.90 2. Lettera a Mitterand, Le Monde, 18.7.89 3. V. Baranovskij-V. Zuev, Komunist, 8/89, e vedi anche Baranovskij, Mirovaja ekonomika i mezdu narodnye otnosenija, n.9/90 4. N. Sislil, televisione sovietica canale 21, 7.90 5. Chr. H. Vogel, Europaische Zeitung, n. 11/90